



REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO AMBIENTE

DECRETO DIRIGENTE DEL

(ASSUNTO IL __ / __ / __ PROT. N° _____)

CODICE N° _____

DIPARTIMENTO

SETTORE N° 2

SERVIZIO N°3

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N° 7225 del 13/05/2013

Oggetto: Classificazione delle acque marine (Anno 2013) destinate alla balneazione ai sensi del D.lgs. 116/2008 e del Decreto Interministeriale del 30.03.2010.

Publicato sul Bollettino Ufficiale
della Regione Calabria

N° del...../...../.....
Parte

II DIRIGENTE GENERALE

VISTA la legge regionale n.7 del 13 maggio 1996 recante “*Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale*” ed in particolare l’art.28 che individua compiti e responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente Generale;

VISTO la DGR n.421 del 14.06.20101 e il DPGR n. 157 del 14.06.2010 con i quali sono state conferite al Dott. Ing. Bruno Gualtieri le funzioni di Dirigente Generale del Dipartimento n. 14 “Politiche dell’Ambiente”;

VISTA la D.G.R. n. 2661 del 21.6.1999 recante “adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L. R. 7/96 e dal D.lgs. 29/93 e successive integrazioni e modificazioni”;

VISTO il Decreto n. 354 del 24.6.1999 del Presidente della Regione recante “separazione dell’attività amministrativa d’indirizzo e di controllo da quella di gestione” e ss. mm. ii.;

VISTO il Decreto n. 206 del 15/12/2000 del Presidente della Regione recante “DPGR n. 354 del 24/06/1999, ad oggetto “Separazione dell’attività Amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione – rettifica”;

VISTA la D.G.R. n. 440 del 07/06/2010 con la quale sono stati assegnati al Dipartimento Politiche dell’Ambiente i dirigenti di settore e i dirigenti di servizio;

VISTA la Deliberazione D.G.R. n. 380 dell’11/08/2011, con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente del Settore n. 2 “Protezione dell’Ambiente e Qualità della Vita” del Dipartimento “Politiche dell’Ambiente” all’ing. Salvatore Epifanio;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Politiche dell’Ambiente n° 11338 del 07/09/2011, con il quale è stato conferito l’incarico all’ing. Salvatore Epifanio di direzione del Settore n. 2 “Protezione dell’Ambiente e Qualità della vita”, nonché l’assegnazione degli obiettivi, in ultimo con Decreto D.G. n. 8144 del 07/06/2012 relativo all’assegnazione degli Obiettivi Specifici 2012.

VISTA la legge regionale n. 34 del 2002 e ss. mm. ii. e ritenuta la propria competenza;

VISTO il D.lgs. 30 maggio 2008, n. 116: “*Attuazione della direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e abrogazione della direttiva 76/160/CEE*”;

VISTO il Decreto Interministeriale del 30/03/10 “*Definizione dei criteri per determinare il divieto di balneazione, nonché modalità e specifiche tecniche per l’attuazione del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 116, di recepimento della direttiva 2006/7/CE, relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione*” pubblicato sulla GU n. 119 del 24-5-2010 - Suppl. Ordinario n.97;

CONSIDERATO che ai sensi dell’art. 4 lettera a) del D.lgs. n. 116/08 compete alla Regione:

- l’individuazione delle acque di balneazione e dei punti di monitoraggio;
- l’istituzione e l’aggiornamento del profilo delle acque di balneazione;
- l’istituzione di un programma di monitoraggio prima dell’inizio di ogni stagione balneare;
- la classificazione delle acque di balneazione;
- l’aggiornamento dell’elenco delle acque di balneazione;
- la facoltà di ampliare o ridurre la stagione balneare;

ATTESO che la valutazione dei tratti di mare destinati alla balneazione deve essere basata sui risultati delle analisi effettuate dall’A.R.P.A.CAL. relativi alla stagione balneare 2012 e alle tre stagioni balneari precedenti come previsto dall’art. 7, comma 2 del D.lgs. 116/08; sulla base dei quali le acque di balneazione sono classificate come: “*scarse*”, “*sufficienti*”, “*buone*” o “*eccellenti*”;

PRESO ATTO della nota prot. n. 11082 del 10.04.2013 e delle successive integrazioni con la quali l’ARPACAL ha trasmesso la classificazione delle acque di balneazione relativa alla stagione 2013;

CONSIDERATO che il decreto di classificazione delle acque di mare destinate alla balneazione, come previsto dal D.lgs. 116/08, deve essere portato a conoscenza delle Amministrazioni Comunali interessate all’inizio della stagione di campionamento per l’adozione dei necessari provvedimenti di cui all’art. 5 del D.lgs. 116/08;

DATO ATTO che le acque di balneazione classificate “*scarse*”, devono essere, ai fini della tutela della salute pubblica, gestite e trattate in modo tale da assicurare l’osservanza delle prescrizioni di cui all’art. 8 , p.to 4 del D.lgs. 116/08;

RILEVATO che la classificazione si esplica mediante la redazione delle tabelle di seguito indicate:

- A. Schema di Valutazione e classificazione delle acque di balneazione;
- B. Classificazione delle Acque di Balneazione della Regione Calabria - elencate per Comune;
- C. Raggruppamento delle Acque di Balneazione della Regione Calabria classificate “*scarse*”;
- D. Raggruppamento delle Acque di Balneazione della Regione Calabria “*non classificate*”;

CONSIDERATO altresì che la non classificazione delle acque di balneazione di cui all’allegata tabella D per i Comuni di Crotona (Acque “Capo Colonna”; “2 km Nord Torr. Passovecchio”) è derivata dalla nuova apertura del punto di prelievo;

RITENUTO necessario provvedere alla classificazione delle acque di mare destinate alla balneazione secondo i criteri stabiliti con la normativa in vigore;

D E C R E T A

1. Di dare atto che ai sensi del citato D.lgs. 116/2008, le acque di balneazione sono classificate secondo lo schema “*Valutazione e classificazione delle acque di balneazione*” riportato nell’allegato A.
2. Di **individuare e classificare ai sensi del D.lgs. 30 maggio 2008 n. 116**, le acque di mare della Regione Calabria destinate alla balneazione come specificato nell’allegato elenco che è parte integrante del presente decreto – **Allegato B**.
3. Di disporre che le acque di **balneazione classificate “*scarse*”** – raggruppate **nell’Allegato C** - devono essere, ai fini della tutela della salute pubblica, gestite e trattate in modo tale da assicurare l’osservanza delle **prescrizioni di cui all’art. 8 , p.to 4 del D.lgs. 116/08**.
4. Di dare atto che per le acque raggruppate nell’**Allegato D non è stato possibile effettuare la classificazione** e di disporre che per la balneabilità di dette acque occorre attenersi alle indicazioni contenute nello stesso.
5. Di dare atto che i tratti costieri non compresi nel presente decreto non sono adibiti alla balneazione per motivi diversi, così come previsto dal D.lgs. 116/2008.
6. Di dare atto che, conformemente a quanto stabilito dal D.lgs. 116/2008, sarà cura dei comuni in indirizzo provvedere a dare giusta informazione ai cittadini sulle specificità dei tratti costieri di competenza territoriali anche traendo per ogni singolo tratto le informazione riportate nella sezione "profili" del portale nazionale sulle acque di balneazione.
7. Di portare a conoscenza delle Amministrazioni Comunali interessate, del Ministero della Salute e del Ministero dell’Ambiente gli esiti di cui al presente provvedimento per gli eventuali adempimenti di rispettiva competenza.
8. Di notificare il presente decreto a quei Comuni nel cui territorio ricadono le acque di balneazione raggruppate negli allegati C e D per i provvedimenti di competenza.
9. Di pubblicare del presente decreto in forma integrale su BUR Calabria affinché tutti i soggetti pubblici e privati interessati possano acquisirne conoscenza e di inserirlo nel sito web della regione Calabria.
10. Di dare atto che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria da chiunque ne abbia legittimo interesse entro 60 giorni.

Il Dirigente del Settore
f.to Ing. Salvatore EPIFANIO

Il Dirigente Generale
f.to Ing. Bruno GUALTIERI